

UNIVERSITÀ

Due settimane per iscriversi ai test Medicina e sanità, veterinaria, architettura: domande entro il 25 luglio

Francesca Barbieri

In palio ci sono poco più di 9 mila posti a medicina, 908 a odontoiatria, 655 a veterinaria, 6.873 ad architettura e 24.069 per le professioni sanitarie. Posti provvisori, fissati dal ministero dell'Istruzione, che risultano leggermente in calo rispetto al 2016/2017 a medicina e per alcune professioni sanitarie.

Ma per candidarsi il tempo stringe: ci sono ancora quindici giorni di tempo per iscriversi ai test che si svolgeranno a settembre negli atenei pubblici. L'iscrizione online, aperta da lunedì scorso (3 luglio) attraverso il portale www.universitaly.it, si chiuderà alle ore 15 di martedì 25 luglio.

Se saranno confermate le cifre dello scorso anno, risulterà vincitore uno su sei tra gli aspiranti medici (nel 2016 i candidati presenti alle prove furono oltre 56 mila) e addirittura uno su dieci fra i veterinari, mentre meno concorrenza ci si aspetta per architettura (8.700 candidati per circa 7 mila posti).

Partecipare alle prove ha un costo, fissato dagli atenei, che si aggira intorno ai 50 euro.

I primi a mettersi alla prova saranno gli aspiranti medici e dentisti. Il test unico si terrà il 5 settembre: previsti 60 quesiti con 5 opzioni su argomenti di cultura generale (2 domande) e ragionamento logico (20); biologia (18); chimica (12); fisica e matematica (8). Il test avrà inizio alle ore 11 e per il suo svolgimento è assegnato il tempo di 100 minuti. Stessa durata per le prove delle altre facoltà a numero chiuso, ma diversa è l'articolazione dei quesiti.

Per veterinaria la prova del 6 settembre suddivide i quiz tra i due di cultura generale, i 20 di ragionamento logico, i 16 di biologia, i 16 di chimica e i 6 di fisica e matematica. Mentre le facoltà di architettura - 7 settembre - proporranno due quesiti di cultura generale e 20 di ragionamento logico, 16 di storia, 10 di disegno e rappresentazione, 12 di fisica e matematica.

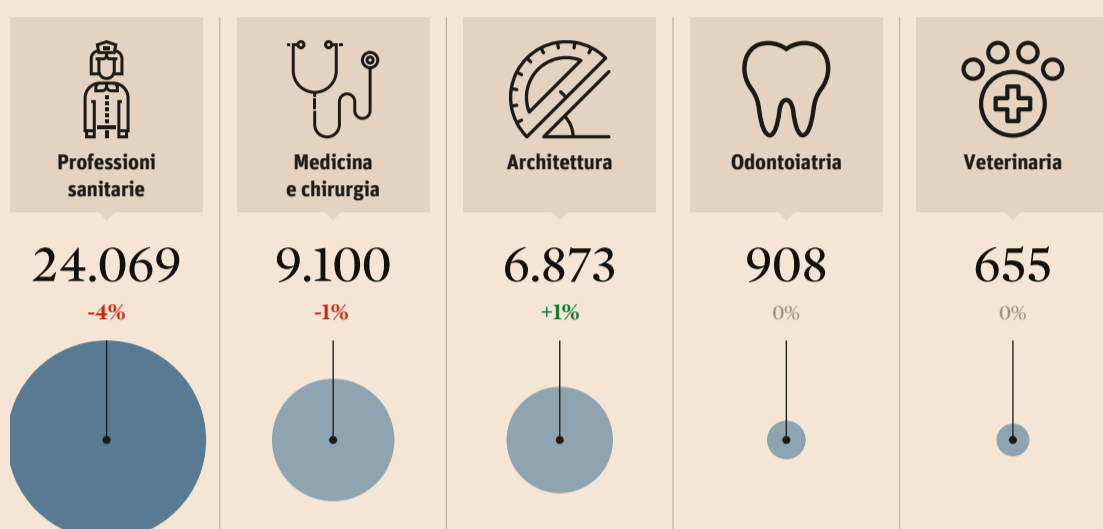
Per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie - l'appuntamento è fissato per il 13 settembre - la prova di ammissione sarà messa a punto in autonomia da ciascuna università, a differenza degli altri test definiti a livello nazionale dal ministero dell'Istruzione.

Per la valutazione delle prove sono attribuiti al massimo 90 punti: 1,5 per ogni risposta esatta; -0,4 per ogni risposta errata; 0 in caso di mancata risposta. Per entrare in graduatoria è necessario totalizzare un punteggio minimo di 20.

A partire dal 19 settembre saranno pubblicati i punteggi in forma anonima nell'area riservata ai candidati sul sito accessoprogrammato.miur.it e dal 3 ottobre saranno rese note, nell'area riservata agli studenti del portale www.universitaly.it, le graduatorie nazionali.

Numero chiuso ai raggi X

I POSTI A DISPOSIZIONE
Numero e trend % sul 2016



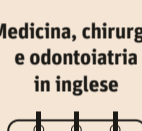
di cui

Infermieristica	14.450	-3%
Ostetricia	690	-10%
Infermieristica pediatrica	198	-30%
Podologia	105	-5%
Fisioterapia	2.020	-7%
Logopedia	720	-3%
Ortottica	217	-4%
Terapia psicomotricità	320	-9%
Riabilitazione psichiatrica	315	-6%
Terapia occupazionale	203	-13%
Educazione professionale	664	-3%
Ortopedia	140	-1%
Tecniche audioprotesiche	319	+4%
Fisiopatologia	150	-23%
Igiene dentale	641	0%
Dietistica	355	0%
Tecniche audiometriche	60	0%
Laboratorio biomedico	740	-8%
Radiologia medica	750	-6%
Neurofisiopatologia	110	-19%
Prev. nei luoghi di lavoro	600	0%
Assistenza sanitaria	302	-9%

Elaborazione Sole 24 Ore su dati Miur

IL CALENDARIO DELLE PROVE

Medicina, chirurgia e odontoiatria



GLI ANNUNCI IN EVIDENZA

Ingegneri, buyer e manager per Ferrari

Marion

POSIZIONI APERTE: 4

CONTRATTI: vari in base al ruolo
FIGURE CERCATE: consulente di vendita, operatore di centralino, addetta post-vendita, ragioniere
SEDE: Forlì, Casamassima (Ba), altri negozi sul territorio nazionale

Ferrari

POSIZIONI APERTE: 16

CONTRATTI: tempo indeterminato, tirocinio
FIGURE CERCATE: buyer, internal auditor, store manager, digital product manager, finance controller, engine development engineer, marketing manager, market research manager, network development, power electronic design engineer, visual merchandiser coordinator, stage ingegneri e designer
SEDE: Maranello (Mo), Roma, Singapore, Tokyo, Parigi

Maisons du monde

POSIZIONI APERTE: 9

CONTRATTI: tempo indeterminato, tempo determinato
FIGURE CERCATE: venditori responsabili, capi reparto, vice store manager, addetti vendite, cassiere
SEDE: punti vendita in Lombardia ed Emilia-Romagna

Termisol Termica

POSIZIONI APERTE: 4

CONTRATTI: vari in base all'esperienza
FIGURE CERCATE: technical project manager, sabbiatore/verniciatore, coibentatore, ponteggiatore
SEDE: Italia ed estero

Decathlon

POSIZIONI APERTE: 80

CONTRATTI: da definire in base all'esperienza
FIGURE CERCATE: warehouse operative, warehouse department manager, department manager, store controller, responsabile dipartimento logistico, sport advisor praticanti tennis, fitness, escursionismo, equitazione, nuoto, corsa, ciclismo
SEDE: punti vendita in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna

Ikea

POSIZIONI APERTE: 30+

CONTRATTI: tirocinio, tempo determinato, tempo indeterminato
FIGURE CERCATE: studenti part-time, transporter planner, addetti vendite, food e warehouse, tecnico mantentore impianti automatici, stage in varie divisioni aziendali
SEDE: Genova, Parma, Milano, Pisa, Piacenza, Gorizia, Rimini, Ancona, Brescia, Bari, Salerno, Chieti-Pescara, Napoli, Catania

Trepuntozero

POSIZIONI APERTE: 2

CONTRATTI: collaborazione coordinata e continuativa
FIGURE CERCATE: architetti neolaureati
SEDE: Tolentino (Macerata)

Liu Jo

POSIZIONI APERTE: 5+

CONTRATTI: vari in base al ruolo
FIGURE CERCATE: addetti vendita, controller retail e filiali estere
SEDE: provincia di Brescia, Caserta, Novara, Monza

24o.it/annunci10luglio
Tutti i contatti delle aziende che assumono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPAT

Italiani all'estero, la Brexit non ostacola l'esodo verso Londra

di Sergio Nava

► Continua da pagina 1

Il dato più significativo, però, si evince tornando al 2011, quando i flussi di espatrio annuale superavano di poco le 60.600 unità. In un quinquennio, anche sull'onda della crisi, il numero annuale di espatriati è dunque più che raddoppiato (+104%).

Il secondo dato che colpisce è l'attrazione che continua a esercitare la Gran Bretagna sui 20-40enni italiani, nonostante il referendum sulla Brexit. Esattamente a metà del 2016 il "no" britannico a restare nella Ue ha posto una seria ipoteca sulle possibilità future di andare a studiare e lavorare liberamente Oltremare: nonostante questo, lo scorso anno ben 15.083 connazionali tra i 20 e i 40 anni hanno scelto il Regno di Sua Maestà quale nuovo Paese di residenza, il 4,6% in più rispetto all'anno precedente. Staccatissima segue la Germania, anch'essa in crescita a 10.938 (+19%), Paese che nel 2015 conteneva al Regno Unito la palma di prima nazione di espatrio tra gli "under 40".

«Il trend di incremento negli arrivi è continuato lo scorso anno - conferma al Sole 24 Ore l'ambasciatore italiano a Londra, Pasquale Terracciano -. Il referendum sulla Brexit si è tenuto a giugno e nei mesi successivi sono proseguiti gli approdi di chi aveva già messo in cantiere un trasferimento Oltremare. Sul 2017 non abbiamo ancora dati precisi, ma stiamo già osservando un rallentamento significativo negli arrivi. Il trend è in discesa».

Poche le novità, tra le altre destinazioni preferite dai giovani italiani: terzo Paese di approdo è la Svizzera (6.390), a seguire Francia, Brasile e Stati Uniti. Da segnalare il balzo in avanti dell'Australia, con 2.012 espatri nel 2016 (+25%), che la collocano all'ottavo posto nella classifica delle mete "giovani". L'Irlanda (nona con 1.553 emigrati) rientra nella "top ten", segnalando così un ritorno di fiamma tra i nostri "under 40" e l'Isola di Smeraldo dopo gli anni della crisi. In generale, sono stati 65.690 i 20-40enni italiani emigrati lo scorso anno, con un incremento del 20% sull'anno precedente. Si raf-

forza dunque la tendenza già osservata nel 2015, con la fascia 20-40 anni divenuta ormai maggioranza assoluta sul totale degli emigrati italiani.

Sul fronte delle regioni di origine degli italiani emigrati, invece, c'è da segnalare - nel 2016 - il forte balzo in avanti di Lazio e Sicilia, che non intacca comunque il primato della Lombardia quale prima regione di espatrio, ma fa intravedere un ritorno del Centro-Sud in quanto "serbatoio" di emigranti.

La Lombardia ha visto partire per l'estero - lo scorso anno - 22.895 cittadini, con un incremento del 14 per cento. Il Veneto resiste al secondo posto (11.593, +11%), ma è tallonato da Sicilia (11.453, +16%) e Lazio (11.059), regione che ha registrato un incremento pari a ben il 31% negli espatri rispetto al 2015. A seguire, Emilia-Romagna, Piemonte e Campania. L'ascesa di Sicilia e Lazio si osserva soprattutto nella fascia 20-40 anni: qui le due regioni sono rispettivamente seconda e terza per espatri, superando il Veneto. In testa si conferma la Lombardia (11.537 espatriati), la Sicilia segue con 6.605, davanti al Lazio (6.022), che completa l'exploit balzando alla seconda posizione tra gli emigrati 30-40enni, dietro solo alla Lombardia.

A livello nazionale il 56% degli espatriati sono uomini e il 44% donne. Campania e Puglia le regioni con la maggiore emigrazione maschile (57%), il Trentino-Alto Adige è quella con la più forte componente femminile (49%). Tra i 20-40enni l'Australia è il Paese con l'espatrio a maggior tasso "maschile" all'interno delle prime dieci nazioni di emigrazione (59% gli uomini), mentre le giovani donne rappresentano la maggioranza dei nostri espatri verso la Francia (52%). I cittadini italiani residenti all'estero erano 4.973.942 al 31 dicembre 2016, con un leggero incremento (+3%) sull'anno precedente.

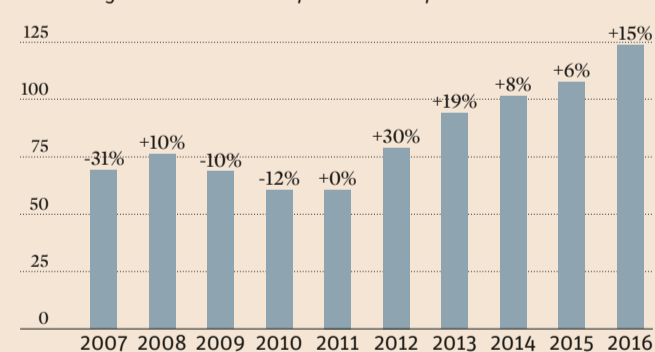
Va, infine, precisato che i dati Aire registrano significativi scostamenti da quelli degli uffici di statistica dei Paesi di approdo, risultando in alcuni casi di molto inferiori, come evidenziato anche dall'ultimo rapporto Idos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trend e la mappa

IL RADDOPPIO

Il flusso degli espatriati anno per anno
Dati in migliaia e variazione rispetto all'anno precedente



NELLE REGIONI

Flusso degli espatriati nel 2016 per Regione di provenienza

Regione	Maschi	Femmine	Tutti
Abruzzo	55%	45%	3.097
Basilicata	56%	44%	1.067
Calabria	56%	44%	5.195
Campania	57%	43%	8.002
Emilia Romagna	55%	45%	9.008
Friuli Venezia Giulia	54%	46%	3.780
Lazio	55%	45%	11.059
Liguria	54%	46%	2.878
Lombardia	56%	44%	22.895
Marche	56%	44%	3.164
Molise	55%	45%	784
Piemonte	56%	44%	8.969
Puglia	57%	43%	6.176
Sardegna	55%	45%	2.937
Sicilia	55%	45%	11.453
Toscana	56%	44%	6.490
Trentino Alto Adige	51%	49%	3.497
Umbria	56%	44%	1.399
Valle D'Aosta	54%	46%	274
Veneto	54%	46%	11.593
Totale	56%	44%	123.717

Fonte: AIRE

13 LUGLIO

IED OPEN DAY

REGISTRATI SU IED.IT/OPENDAY

Visual by Bianca Del Balzo, Camilla Menozzi, Cristina Previte, Amelie Sophia Reh, Pietro Salamone, IED students

SPECIALE ONLINE



EBOOK E MOTORE TRA 4.800 CORSI

Doppio aiuto
Sul sito del Sole 24 Ore in formato ebook la Guida Università proposta mercoledì 14 giugno in edicola con il quotidiano. Disponibile poi gratis il motore di ricerca al link www.ilssole24ore.com/universita

MILANO | BARCELONA | CAGLIARI | COMO | FIRENZE | MADRID | RIO DE JANEIRO | ROMA | SÃO PAULO | TORINO | VENEZIA

IED FIND YOUR DIFFERENCE